

# LE TESTIMONIANZE - IL MONDO DELLE TECNOLOGIE

**LA MISSION** L'amministratore delegato e direttore generale del Csmpt di Brescia sottolinea il ruolo del Centro e rilancia

## «Innovazione sì, ma sostenibile E che va oltre la competizione»

Trichilo: «Svolgiamo un ruolo aggregante per le aziende, i fornitori di tecnologia possono arricchirsi delle competenze delle università»

**Manuel Venturi**

● Una «Bottega di un nuovo Rinascimento basato sull'innovazione non impattante», un luogo in cui «non si compete, ma si collabora» e grazie al quale «2 più 2 può fare 5». Un polo tecnologico nel quale la passione dei giovani e delle startup alimenta la ricerca e l'innovazione nel digitale e nella sostenibilità, cercando fondi tra i bandi italiani ed europei, con un approccio olistico: è il ruolo di Csmpt gestione evidenziato dall'amministratore delegato e direttore generale, Riccardo Trichilo. In precedenza ha guidato, come presidente per due mandati, il Centro servizi multisettoriale e tecnologico che, dopo gli anni difficili della crisi post 2008, ha trovato l'equilibrio economico e finanziario e oggi attira un numero sempre maggiore di startup e di collaborazioni con enti, università, centri di ricerca e aziende.

Il tutto con lo sguardo rivolto al futuro e un sogno: la «Cittadella dell'innovazione», che mira ad unire laboratori d'avanguardia e cultura, per concretizzare un nuovo

paradigma di cultura d'impresa.

**Ma come nasce il Csmpt?**

«Dopo la società nata nel 2004 per realizzare il fabbricato che ci ospita, il 22 dicembre 2006 nasce Csmpt gestione, per dare vita al Polo tecnologico: lo scopo è di creare un ponte tra le attività tipiche del mondo accademico e le esigenze del mondo imprenditoriale, cercando di dare risposte ai bisogni con soluzioni a disposizione nelle università, in centri di ricerca e nel mondo accademico. Dopo i primi anni di difficoltà, siamo in una fase di forte rilancio: abbiamo potenziato i rapporti con i partner perché diventasse sempre più appetibile risiedere in via Branze in città, tra il 2020 e il 2021 sono arrivate 9 startup, ad oggi contiamo 22 realtà anche se richieste arrivano quasi ogni giorno».

**Qual è il vostro ruolo a supporto del territorio?**

«In questi anni ci ha contraddistinto un impegno deciso sul fronte industria 4.0. Abbiamo iniziato dall'elettronica, puntando non solo sui partner interni, ma allargando la rete di collaborazione:

con realtà come Iobo, Gulliver, smeup, Project Group si collabora tutti i giorni, per creare una sinergia virtuosa. Svolgiamo un ruolo aggregante, siamo un'istituzione no profit che basa la sua azione sul mantra "Io non competo, ma collaboro": aziende apparentemente in competizione possono fare sinergia per una maggiore ricaduta positiva sul territorio, i fornitori di tecnologia lavorano insieme arricchendosi anche delle competenze del mondo accademico. Questo è sicuramente

molto positivo e direi stimolante».

**Com'è cambiata la vostra azione nel tempo?**

«Abbiamo arricchito le nostre attività con i temi dell'economia circolare e della sostenibilità, sfruttando le competenze per dare soluzioni su queste tematiche altamente strategiche. Ci siamo inventati la Bussola della sostenibilità, uno strumento attraverso il quale ogni imprenditore può autovalutare quanto le sue iniziative sono sostenibili per tutti gli stakeholder, anche a livello di impatto sociale ed ambientale, ma abbiamo anche lanciato il corso "Manager per l'eccellenza", con il quale si insegna la tecnica integrata all'etica per l'attività sostenibile, un nuovo umanesimo industriale».

**A che punto è Brescia nell'innovazione digitale e nella sostenibilità?**

«C'è ancora tanta strada da fare, anche nel digitale, la situazione in provincia è a macchia di leopardo: con il decreto Calenda, alcune aziende sono a buon punto, altre balbettano. Quelle eccellenti hanno realizzato il 3.0, cioè il sistema informatico integrato, un

approccio lean e un po' di automazione, da qui si inizia il percorso verso il 4.0, vale a dire connessione e monitoraggio real time, IoT, intelligenza artificiale. La sostenibilità è cresciuta molto negli ultimi due anni, mentre sulla transizione energetica siamo quasi a zero, come nel resto d'Italia».

**Ma qualcosa sembra si stia muovendo...**

«L'aria è cambiata, i figli degli imprenditori stanno portando idee nuove e i bresciani sanno cogliere le opportunità prima degli altri, altrimenti Brescia non sarebbe l'eccellenza industriale che è. Il Covid ha reso ancora più evidente l'interdipendenza tra individui, tra le aziende e il territorio, tra l'uomo e il Pianeta. Il territorio bresciano l'ha capito, se i piccoli si metteranno sulla scia dei leader Brescia dirà ancora la propria».

**Quanto può contare il Pnrr e qual è il sogno del Csmpt?**

«Seguiamo con grande attenzione tutti i bandi, ci sono importanti progetti in cantiere. Il sogno è la Cittadella dell'innovazione, il progetto di bandiera attorno a cui il mondo delle imprese e le istituzioni si stanno aggregando: un luogo all'interno del quale si trovano laboratori di elettromeccanica, un centro di calcolo per gestire la complessità dei big



Riccardo Trichilo, amministratore delegato e direttore generale del Csmpt

data, ma anche atelier di pittura, musica, danza, teatro, appartamenti dove accogliere i giovani. La Cittadella sarebbe un acceleratore di innovazione, si ragiona in modo sociale ed etico: è il momento di compensare tutta la tecnologia con la filosofia, così l'uomo recupera la sua dimensione. Dobbiamo dare soluzioni pratiche e sostenibili e nel contempo creare cultura».

**Ci sono comunque alcuni progetti già in atto?**

«Uno riguarda il recupero delle scorie bianche di acciaierie per far diventare gli scar-

ti materie prima riutilizzabili e in questo ambito stiamo collaborando con alcune grandi realtà del territorio. L'altro utilizza il protocollo LoRAWAN per il revamping delle vecchie macchine nelle aziende: installando alcuni sensori, grazie ad una piccola antenna si possono ottenere dati in tempo reale. È molto utile soprattutto nel campo della manutenzione predittiva: abbiamo già fatto alcune installazioni, ma il potenziale è molto più alto e sicuramente in grado di offrire ulteriori risultati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 3D di Ducoli Giacomo Massimo Torneria Meccanica

**LAVORAZIONI MECCANICHE  
PESANTI DI SGROSSATURA  
E SEMIFINITURA A  
CNC DI ACCIAI AL  
CARBONIO SPECIALI E  
SUPERLEGHE. BARENATURA  
PROFONDA E FORATURA**



SELLERO (BS) - Via Nazionale, 7/B - Tel. +39 0364 622195 - Fax +39 0364 622815 - www.3dtorneria.it - commerciale@3dtorneria.it